



GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DELLA BASSA VALNURE – O.N.L.U.S.

Piazza Torrione, 4 – 29019 S. Giorgio Piacentino (PC) - E-mail: procivbvalnure@libero.it

“NURE CAPITOLO I”

Il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile della Bassa Valnure ha organizzato un progetto, con il sostegno dello SVEP Centro di Servizio per il Volontariato, che prevede la realizzazione di una serie di attività di osservazione e monitoraggio lungo il letto del torrente Nure, allo scopo di verificare lo “stato di salute” e le condizioni morfologiche del territorio, registrando l’eventuale presenza di discariche abusive, zone dissestate o erosioni spondali, accumulo di oggetti nel greto, depositi illegali di rifiuti, accumulo di legname secco, edifici in prossimità del fiume a rischio in caso di esondazioni, ecc.

Hanno collaborato all’iniziativa e si ringraziano le associazioni Omega di Monticelli d’Ongina, Pontenure con te, Falchi 4x4 e C.R.I. di Farini.

I sopralluoghi sono stati eseguiti il 13 e 14 settembre con fuoristrada e hanno impegnato complessivamente circa 75 volontari.

Per il controllo delle telecomunicazioni e il coordinamento delle operazioni è stato allestito un campo base a Vigolzone il 13 settembre e a S. Giorgio Piacentino il 14 settembre.

La verifica eseguita nel tratto di torrente compreso tra Pontenure a Farini ci ha portato ed esprimere i seguenti giudizi:

Situazione ambientale:

Il letto del fiume in corrispondenza della zona a monte compresa tra Ponte dell’Olio e Farini è da considerarsi in buone condizioni ambientali, ad esclusione della località Spettine dove sono stati rinvenuti numerosi copertoni.

Nel tratto del fiume a valle di Ponte dell’Olio la situazione è più critica in quanto sono stati rilevati differenti tipologie di rifiuti quali: lastre di amianto, fusti d’olio idraulico, veicoli abbandonati, copertoni, e numerosi cumuli di materiale di risulta di cantieri edili.

Situazione geologica:

Su tutto il tratto rilevato sono presenti numerose erosioni spondali più o meno rilevanti, accumuli di ghiaia all’interno del letto del fiume, lievi scalzamenti di pile dei ponti, opere idrauliche sul corso d’acqua, vegetazione instabile con erosione delle zolle di collocamento, accumuli di tronchi d’albero nell’alveo del torrente.

Nei prossimi giorni analizzeremo con attenzione tutte le schede raccolte dai volontari e se necessario si provvederà ad ulteriori sopralluoghi di approfondimento.

Una volta conclusa l’analisi dello stato di salute del torrente Nure si procederà ad informare in primo luogo gli enti di competenza, organizzeremo successivamente incontri con la cittadinanza per informare e sensibilizzare l’importanza e il rispetto del fiume ed infine proporre iniziative e idee per valorizzarne le risorse che a un primo distratto osservatore possono sfuggire.

Per ciò che riguarda le associazioni di Protezione Civile partecipanti possiamo affermare senza ombra di dubbio che c’è stata la piena collaborazione e l’impegno di tutti i volontari intervenuti, che questa esperienza è stata più che positiva nei vari aspetti emersi quali il miglioramento delle capacità dei volontari e delle associazioni di lavorare in sinergia, promuovere il volontariato nei settori della protezione civile e dell’ambiente per il valore che ha ed il ruolo che svolge.